

FISCO NEWS GIUGNO 2010 Roma il 30/06/2010**AREA SOCIETARIA E TRIBUTARIA****Esente I.C.I. la prima casa di più unità attigue**

In materia di tassazione I.C.I., la Corte di Cassazione con due recenti sentenze, la n. 3397 del 12 febbraio 2010 e la n. 12269 del 19 maggio 2010, ha aperto la strada ad un'interpretazione a favore dei contribuenti che utilizzano contemporaneamente più di una unità catastale come abitazione principale, anche se accatastate separatamente e con rendite distinte. Claudio Nino Busacca – *Esente I.C.I. la prima casa di più unità attigue*, Il Sole 24 Ore domenica 13 giugno 2010 pag. 20

Contestazione dei criteri adottati dal contribuente**[Accertamento, legittimo l'induttivo basato sui riflessi fiscali in bilancio](#)**

(Cassazione civile Sentenza, Sez. Trib., 23/06/2010, n. 15178)

In attuazione delle nuove norme processuali**[Doppia condanna per il Fisco negligente](#)**

Con la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Puglia n. 36/2010 depositata in segreteria il 12 aprile scorso si è assistito ad uno dei primi casi di applicazione delle nuove disposizioni in tema di pagamento delle spese processuali a seguito della riforma del codice di procedura civile di cui alla legge n. 69/2009. Secondo i giudici di merito, infatti, nel caso in cui l'amministrazione finanziaria per una propria negligenza non provveda allo sgravio di una iscrizione a ruolo per una omissione oggetto di condono documentata da parte del contribuente, può essere chiamata a rispondere oltrechè al pagamento delle spese processuali, anche al pagamento di una somma decisa dal giudice. Per un ulteriore approfondimento si rinvia al commento di Giuseppe Alessandro Galeano e Gianluca Antonio Francesco Ferri, di prossima pubblicazione su Giurisprudenza Tributaria.

(Commissione tributaria regionale Puglia, Sentenza, Sez. VIII, 12/04/2010, n. 36)

[Legittima la sospensione dell'esecutività della sentenza tributaria](#)

Con sentenza n. 217/2010, il Giudice delle leggi ha fornito un'interpretazione costituzionalmente orientata dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 546/1992 favorevole alla sospensione delle sentenze tributarie.

(Sentenza Corte Costituzionale 17/06/2010, n. 217)

Il socio accomandante risponde al fisco pro quota

La Commissione Tributaria Provinciale di Torino con la sentenza n. 41/1/2010 ha deciso che il socio accomandante risponde dei debiti tributari della società nel limite massimo della quota di capitale versato o, in caso di impossibilità di provare l'avvenuto versamento, nel limite del capitale

ROMA

Viale Regina Margherita, 176 - Scala B - Interno 2
00198 Roma
Tel. 06 85301700
inforoma@studiocastellano.com

ARIANO IRPINO

Via Fontana Angelica, 1 - Centro Direz. F.A.C.I.
83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. 0825 892086 - Fax 0825 892642
info@studiocastellano.com - castellanovincenzo@virgilio.it

sottoscritto.

non è attribuzione esclusiva dei commercialisti

[La consulenza fiscale si paga. Anche al consulente del lavoro](#)

La Suprema Corte riconosce il diritto dei consulenti del lavoro a pretendere il compenso per le attività fiscali e commercialistiche svolte dagli stessi.

(Sentenza Cassazione civile 11/06/2010, n. 14085)

Sconto possibile anche oltre 200.000 euro

[Sport dilettantistico, deducibilità integrale per gli sponsor](#)

Sono integralmente deducibili dal reddito d'impresa i corrispettivi erogati in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche, fino ad un importo annuo complessivamente non superiore a 200.000 euro, in quanto costituiscono per il soggetto erogante spese di pubblicità. Tuttavia, l'art. 90, comma 8, legge n. 289/2002 non esclude che corrispettivi superiori a tale soglia fruiscono anch'essi dello stesso trattamento.

(Risoluzione Agenzia delle Entrate 23/06/2010, n. 57/E)

Novità introdotte dal "decreto incentivi"

[Liti pendenti ultradecennali: ultimi chiarimenti dal Fisco](#)

Definizione delle controversie pendenti in Commissione tributaria centrale e in Corte di Cassazione, ma anche nuove procedure di notifica delle sentenze tributarie e abolizione parziale dell'obbligo di prestazione di garanzia per la dilazione delle somme dovute a seguito di conciliazione giudiziale o accertamento con adesione: sono questi i temi su cui l'Agenzia delle Entrate ha fornito numerosi chiarimenti con la circolare n. 37/E del 21 giugno scorso.

Stretta della Cassazione sull'agevolazione ICI

[Prima casa, no all'esenzione ICI se la famiglia vive altrove](#)

Il contribuente che vive abitualmente in un immobile non ha diritto all'esenzione ICI prevista per l'abitazione principale, se il resto della famiglia vive in un altro appartamento. Con la sentenza n. 14389/2010, la Corte di Cassazione ha così risposto in maniera negativa al marito che intendeva beneficiare dell'agevolazione ICI per un'abitazione che lui considerava come dimora abituale ma che non poteva essere considerata principale perché la moglie e i figli dimoravano altrove.

(Cassazione civile Sentenza, Sez. Trib., 15/06/2010, n. 14389)

La Cassazione sul reddito d'impresa

[Costi non inerenti: sì alla deducibilità degli interessi passivi](#)

(Cassazione civile Sentenza, Sez. Trib., 19/05/2010, n. 12246)

Il Ministero dei Trasporti integra le istruzioni operative

[Veicoli, ok all'intestazione diretta allo studio associato](#)

(Circolare Ministero dei Trasporti e della navigazione 11/06/2010, n. prot. 51431)

Il contenzioso annulla l'ipoteca

La X Sezione della Commissione Tributaria Regionale della Puglia, con la sentenza n. 6/10/2010, ha

ROMA

Viale Regina Margherita, 176 - Scala B - Interno 2
00198 Roma
Tel. 06 85301700
inforoma@studiocastellano.com

ARIANO IRPINO

Via Fontana Angelica, 1 - Centro Direz. F.A.C.I.
83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. 0825 892086 - Fax 0825 892642
info@studiocastellano.com - castellanovincenzo@virgilio.it



Professionisti d'Impresa
Studio di Consulenza Societaria e Tributaria

stabilito che in presenza di ricorso pendente contro una cartella di pagamento non è possibile iscrivere ipoteca sui beni del debitore. L'importo indicato nella medesima cartella assoggettata a contenzioso è un credito mancante dei necessari requisiti della certezza, liquidità ed esigibilità, previsti dall'articolo 2808 e seguenti del Codice Civile.

La Cassazione sul reddito d'impresa

[Costi non inerenti: sì alla deducibilità degli interessi passivi](#)

(Cassazione civile Sentenza, Sez. Trib., 19/05/2010, n. 12246)

ROMA

Viale Regina Margherita, 176 - Scala B - Interno 2
00198 Roma
Tel. 06 85301700
inforoma@studiocastellano.com

ARIANO IRPINO

Via Fontana Angelica, 1 - Centro Direz. F.A.C.I.
83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. 0825 892086 - Fax 0825 892642
info@studiocastellano.com - castellanovincenzo@virgilio.it